



Allegato B2 – Servizio Civile Agricolo

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AGRICOLO”

TITOLO DEL PROGETTO:

SCAG - Coltiviamo la Consapevolezza: educazione ambientale e alimentare contro lo spreco

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira a migliorare la consapevolezza ambientale e alimentare con un forte focus sulle nuove generazioni, per promuovere stili di vita sostenibili e responsabili, riducendo lo spreco alimentare, incentivando l'economia circolare e diffondendo conoscenze sulla sicurezza alimentare. Attraverso interventi educativi, campagne di sensibilizzazione e il coinvolgimento delle comunità, il progetto intende trasformare le abitudini di consumo e gestione dei rifiuti, contribuendo a uno stile di vita più sano e responsabile per la salute delle persone e dell'ambiente.

Il progetto vuole quindi:

- 1. Incrementare la consapevolezza ambientale e alimentare.** Aumentare il livello di conoscenza e consapevolezza dei cittadini, soprattutto dei giovani, riguardo alle pratiche di sostenibilità ambientale e alimentare attraverso l'educazione su come leggere le etichette alimentari, comprendere l'origine dei prodotti, adottare comportamenti responsabili per la salute personale e dell'ambiente.
- 2. Ridurre lo spreco alimentare.** Implementare strategie efficaci per diminuire la quantità di cibo sprecato nelle famiglie e nelle scuole mediante programmi di educazione al consumo consapevole, nonché la creazione di iniziative per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari.
- 3. Migliorare la gestione dei rifiuti domestici.** Incentivare la raccolta differenziata e il compostaggio domestico, per ridurre i rifiuti e massimizzare il riutilizzo delle risorse, coinvolgendo famiglie, scuole e aziende locali in iniziative ecologiche, sensibilizzando le famiglie sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti attraverso campagne educative e informative per ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche promuovendo la differenziazione e il riciclo.
- 4. Diffondere la conoscenza sulla sicurezza alimentare.** Fornire informazioni chiave sulla sicurezza alimentare, educando la popolazione a scegliere cibi sicuri e di qualità, prevenendo

rischi per la salute, enfatizzando l'importanza della lettura delle etichette, della conoscenza della filiera alimentare, della promozione dei prodotti locali e biologici.

5. **Incoraggiare modelli alimentari sostenibili.** Promuovere abitudini alimentari equilibrate che supportino la salute umana e la sostenibilità ambientale, favorendo il consumo di prodotti a km zero e riducendo l'impatto ecologico della dieta.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari sarà essenziale e multifunzionale, con un focus su supporto operativo, facilitazione e comunicazione. Svolgeranno diverse attività chiave che contribuiranno in modo significativo al successo del progetto. Nello specifico, il loro ruolo comprenderà:

1. **Facilitatori educativi.** Durante i moduli scolastici, i volontari non saranno solo di supporto logistico, ma agiranno anche come mediatori tra gli esperti e gli studenti. Aiuteranno a creare un ambiente di apprendimento positivo, stimolando la partecipazione e facilitando i giochi didattici. Forniranno un sostegno diretto agli insegnanti, assicurandosi che gli studenti comprendano e si impegnino attivamente nei contenuti educativi.
2. **Coordinatori pratici.** Nei laboratori, i volontari saranno responsabili della gestione operativa delle attività. Il loro ruolo include il coordinamento degli studenti, la preparazione dei materiali e la supervisione delle pratiche come la coltivazione negli orti urbani, il compostaggio e la coltivazione di erbe aromatiche. Inoltre, assicureranno che tutte le attrezzature siano utilizzate in modo sicuro ed efficiente, promuovendo un apprendimento pratico che colleghi la teoria all'azione concreta.
3. **Organizzatori di eventi comunitari.** I volontari giocheranno un ruolo cruciale nell'organizzazione di eventi pubblici, assumendo la gestione della logistica e il coordinamento delle attività. Collaboreranno con le associazioni locali per garantire che gli eventi siano ben pubblicizzati e partecipati, gestendo stand, dimostrazioni e workshop, e promuovendo l'importanza della sostenibilità ambientale e alimentare.
4. **Promotori della comunicazione.** Saranno coinvolti nella creazione di contenuti per campagne di sensibilizzazione, gestendo le piattaforme social e contribuendo alla diffusione del messaggio del progetto. Il loro ruolo includerà la progettazione di post, video e materiale informativo per educare il pubblico su temi ambientali e alimentari, assicurando che il progetto abbia una forte presenza online e nella comunità.

Le attività previste per gli operatori volontari sono pensate per garantire un coinvolgimento attivo e dinamico in ogni fase del progetto. I volontari supporteranno gli esperti durante i moduli educativi nelle scuole, gestiranno i laboratori pratici, coordineranno l'organizzazione di eventi comunitari e contribuiranno alla promozione delle iniziative attraverso campagne di comunicazione. Inoltre, si occuperanno di monitorare e valutare l'impatto delle attività, offrendo un contributo fondamentale per il successo e la crescita del progetto.

- **Supporto ai moduli educativi.** I volontari assisteranno attivamente gli esperti durante le lezioni scolastiche, contribuendo a rendere le attività più coinvolgenti per gli studenti. Si occuperanno della preparazione e distribuzione del materiale didattico, come dispense e giochi educativi, e agevoleranno la partecipazione degli studenti attraverso il coordinamento di attività ludiche. Inoltre, forniranno supporto agli insegnanti per rispondere alle domande e facilitare le discussioni, raccogliendo feedback dai ragazzi per valutare l'efficacia degli interventi educativi.
- **Gestione dei laboratori pratici.** I volontari avranno un ruolo chiave nella gestione dei laboratori, assicurandosi che gli studenti seguano le istruzioni in modo sicuro e corretto. Si

occuperanno della preparazione degli spazi, come l'allestimento delle postazioni per la coltivazione degli orti e la preparazione delle compostiere. Saranno responsabili della manutenzione delle piante, del controllo dei processi di compostaggio e dell'organizzazione di turni per la gestione degli orti. Inoltre, supporteranno gli chef o gli esperti di cucina durante i workshop culinari, aiutando con la preparazione degli ingredienti e la gestione della cucina. I volontari saranno anche coinvolti direttamente nelle attività pratiche di coltivazione delle erbe aromatiche. Aiuteranno a piantare, curare e raccogliere le erbe, insegnando ai destinatari le tecniche di coltivazione e l'importanza dell'utilizzo di piante fresche e locali in cucina. Forniranno supporto nella cura e manutenzione degli spazi verdi, promuovendo pratiche sostenibili nella coltivazione. Relativamente ai laboratori di coltivazione di erbe aromatiche, l'attività degli operatori volontari si concentrerà, presso aziende che aderiscono all'iniziativa, sulla coltivazione sostenibile di erbe aromatiche piantumando, curando e raccogliendo le erbe, confezionandole e proponendole alla cittadinanza durante gli eventi comunitari fornendo approfondimenti sulle proprietà benefiche delle erbe aromatiche, sia per la salute sia per il gusto.

- **Attività presso aziende vitivinicole.** I volontari avranno un ruolo attivo anche nelle attività pratiche presso aziende vitivinicole, dove potranno partecipare alle operazioni di raccolta e gestione delle risorse agricole, come la cura delle viti, la raccolta dell'uva e la gestione dei processi di vinificazione e la loro promozione e offerta al pubblico. In questo contesto, i volontari contribuiranno all'educazione degli studenti sull'importanza della produzione locale, sostenibile e biologica, scoprendo anche le pratiche agricole che minimizzano l'impatto ambientale. Lavoreranno a stretto contatto con i produttori locali, apprendendo la tradizione e le innovazioni nel campo dell'agricoltura sostenibile.
- **Organizzazione di eventi pubblici.** I volontari avranno un ruolo fondamentale nella pianificazione e realizzazione degli eventi pubblici, come fiere del riciclo e mercatini alimentari. Gestiranno la logistica, organizzando gli spazi con stand, gazebo e materiali promozionali. Collaboreranno con associazioni locali e comunità per promuovere l'evento e incoraggiare la partecipazione attiva.
- **Promozione e comunicazione.** I volontari si occuperanno della gestione delle pagine social degli enti coinvolti, pubblicando contenuti educativi, aggiornamenti sugli eventi e informazioni sui progressi delle attività. Parteciperanno alla creazione e alla diffusione di video tutorial, post interattivi e materiali grafici, lavorando per coinvolgere un pubblico più ampio. Inoltre, saranno attivamente coinvolti nella progettazione di campagne di sensibilizzazione, contribuendo con idee innovative e collaborando con esperti di comunicazione per garantire un impatto significativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:					
Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Ultreya Pedara - c/o le aziende agricole	Ultreya Marconi A	Via Marconi	Pedara	221895	4
Comune di Catenanuova	Servizi Sociali Catenanuova	Via Gen. O. Passalacqua	Catenanuova	147189	2 (GMO: 1)

Istituto Catechistico Divina Provvidenza	Istituto San Giuseppe - S. G. la Punta	Via Duca D'aosta	San Giovanni La Punta	149397	2 (GMO: 1)
Comune di Piazza Armerina	Atrio Fundrò	Via Atrio Fundro'	Piazza Armerina	193530	2 (GMO: 1)
Economia circolare	Economia Circolare sede	Via Monte Cicirello	Mascalucia	209041	2 (GMO: 1)
IPSSAT Rocco Chinnici	IPSSAT Chinnici Nicolosi	Via Fratelli Gemmellaro	Nicolosi	209609	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggi: 0

Senza Vitto e Alloggio: 14

Solo Vitto: 0

Totale: 14

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio), è necessario perché occorre adattarsi alle esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire continuità di presenza con i destinatari e per il supporto all'organizzazione e realizzazione degli eventi di promozione.

Disponibilità di utilizzo e guida dei mezzi necessario per le consegne a domicilio delle dettate alimentari e per le raccolte alimentari nei supermercati, se in possesso della prescritta patente di guida

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile),

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi, nonché a svolgere le attività progettuali presso i terreni messi a disposizione dagli enti rete.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità a fruire dei giorni di permesso nei periodi di minore attività sempre concordandolo preventivamente con l'OLP.

Orario Servizio

Modalità: Monte Ore Annuo

N° Ore Annuo: 1145

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati in una graduatoria il cui punteggio massimo raggiungibile è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili ai seguenti criteri:

1. CRITERIO VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e di volontariato si baserà sulle informazioni presenti nella domanda di selezione e nell'eventuale curriculum vitae allegato. Verranno valutati i titoli di studio e le competenze certificate da documentazione allegata, o autocertificata a norma di legge, alla domanda. Per quanto riguarda le esperienze, al fine di essere ben valutate, dovrà essere indicata la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte.

La commissione, in caso di dubbi interpretativi, potrà assegnare il relativo punteggio anche in fase di colloquio individuale.

Sub criterio Valutazione dei titoli: max 20 punti

1. Titoli di studio: si valuta soltanto il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato, fino ad un massimo di 8 punti.
 - Laurea magistrale o V.O. attinente al progetto: 8 punti;
 - Laurea magistrale o V.O. non attinente al progetto: 7 punti;
 - Laurea triennale attinente al progetto: 5 punti;
 - Laurea triennale non attinente al progetto: 4 punti;
 - Diploma attinente al progetto: 3 punti;
 - Diploma non attinente al progetto: 2 punti;
 - Frequenza scuola media superiore fino a 1 punto (0.25 per ciascun anno concluso).
2. Titoli professionali (previsti nel Quadro dei titoli italiani – QTI): fino ad un massimo di 5 punti
 - Titolo attinente al progetto: 5 punti
 - Titolo non attinente al progetto: 3 punti
 - Titolo non terminato: 1 punto
3. Ulteriori titoli purché inerenti al progetto non considerati nelle sezioni precedenti: (master post laurea di I o II livello, specializzazione universitaria, abilitazione allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) fino ad un massimo di 5 punti, un punto per ciascun titolo.
4. Possesso di competenze specifiche utili all'attuazione del progetto (Es. patente da almeno 3 anni o patente superiore, certificazioni relative alla salute e alla sicurezza conseguite al termine di corsi della durata pari o inferiore a 8 ore, certificazioni delle competenze informatiche o linguistiche): massimo 2 punti. Il possesso del titolo può essere autocertificato riservandosi l'ente di richiedere al candidato il certificato posseduto in caso di idoneità

Sub criterio Valutazione delle esperienze: max 30 punti

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti indicatori e scale di valutazione:

1. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti - 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
2. Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti - 0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti - 0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
4. Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti - 0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni;

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è di 12 mesi ed è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

2. CRITERIO COLLOQUIO DI SELEZIONE – MAX 50 PUNTI

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare la conoscenza, le motivazioni, che hanno spinto l'operatore volontario a presentare domanda, e la capacità pratica in relazione all'attuazione dello specifico progetto.

Sub criterio conoscenze (questionario in plenaria)

1. Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi: max 5 punti.
2. Conoscenza dell'area di intervento del progetto, del progetto e condivisione dei suoi obiettivi: max 5 punti.
3. Conoscenza dell'Ente di attuazione e di accoglienza, delle loro finalità e della normativa di settore: max 5 punti.

Sub criterio Valutazione della motivazione e capacità pratica (colloquio singolo)

4. Motivazioni generali del candidato: max 10 punti.
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, disponibilità a svolgere specifiche attività, ecc.): max 10 punti.
6. Altri elementi di valutazione, prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto: max 15 punti.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 20 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Presso le sedi di realizzazione del progetto

Presso la sede dell'Ente titolare del progetto: Via Guglielmo Marconi 107 – Pedara (CT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le tecniche e le metodologie di realizzazione della formazione specifica per i volontari del Servizio Civile si basano su un approccio pratico, interattivo e partecipativo, che promuove l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze utili per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Sarà privilegiata la metodologia dell'"imparare facendo" (o learning by doing) ovvero un approccio didattico che si basa sull'apprendimento attivo attraverso l'esperienza pratica. I volontari, anziché apprendere solo attraverso lezioni teoriche, acquisiscono conoscenze e competenze svolgendo direttamente le attività previste dal progetto.

La formazione specifica si attuerà quindi mediante:

Lezioni Interattive. I formatori presentano i contenuti teorici in modo interattivo, utilizzando presentazioni, materiali visivi (diapositive, video) e momenti di discussione. Le lezioni includono sessioni di domande e risposte per coinvolgere i volontari e chiarire eventuali dubbi. Questo metodo è particolarmente efficace per insegnare concetti base, come le normative di sicurezza alimentare e l'organizzazione del servizio.

Laboratori Pratici. Attività di formazione che coinvolgono i volontari in esercizi pratici, come la simulazione della gestione del magazzino, la preparazione e distribuzione di alimenti, o i laboratori di cucina. I volontari lavorano in piccoli gruppi per svolgere compiti pratici, applicando le conoscenze teoriche. Questi laboratori forniscono un'esperienza diretta e aiutano a sviluppare abilità concrete.

Simulazioni e Role-Play. I volontari partecipano a simulazioni di situazioni reali, come l'interazione con le famiglie beneficiarie o la gestione di un'emergenza alimentare. Vengono create scenografie realistiche in cui i volontari devono prendere decisioni e affrontare problematiche tipiche del progetto. I formatori osservano e forniscono feedback.

Casi di Studio e Discussioni di Gruppo. Analisi di situazioni concrete o di casi precedenti relativi alla distribuzione di beni alimentari o al recupero delle eccedenze. I volontari lavorano insieme per analizzare i casi e proporre soluzioni.

Affiancamento sul Campo. I volontari del Servizio Civile sono affiancati dai formatori e da volontari esperti durante le attività sul campo, come la distribuzione di alimenti o l'organizzazione di eventi. L'affiancamento permette ai volontari di osservare e apprendere dalle esperienze dirette, con la possibilità di ricevere feedback immediato. Questo metodo è utile per costruire fiducia e autonomia gradualmente.

Workshop Tematici. Sessioni formative che approfondiscono argomenti specifici, come la sostenibilità alimentare, l'approccio empatico ai beneficiari, o la gestione di una raccolta alimentare. Questi workshop sono tenuti da esperti esterni, come nutrizionisti, chef, o specialisti della gestione dei rifiuti. Sono interattivi e includono attività di brainstorming e esercitazioni.

Sessioni di Feedback e Autovalutazione. Incontri regolari per riflettere sulle esperienze di apprendimento, condividere successi e difficoltà, e pianificare miglioramenti. I volontari discutono in gruppo e con i formatori, ricevendo feedback costruttivo. Vengono incoraggiati a valutare le proprie prestazioni e a identificare aree di miglioramento.

I moduli formativi prevedono un unico test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Non sono previsti strumenti di didattica a distanza, salvo quanto previsto successivamente, a meno che ciò non sia imposto da puntuali situazioni di emergenza.

La formazione specifica sarà erogata in presenza e on line:

36 ore di formazione specifica saranno erogate in presenza per la parte di competenza degli enti di attuazione.

38 ore di formazione specifica saranno erogate on-line direttamente dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

MODULO	ARGOMENTI	ORE
Formazione e informazione sui rischi	Formazione generale sui rischi connessi all'impiego in progetti di Servizio Civile Universale. Analisi dei rischi specifici legati alla distribuzione di alimenti e alle attività sul campo. Procedure per la prevenzione degli infortuni e per la gestione delle emergenze. Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e norme di sicurezza.	4
Introduzione al progetto, obiettivi generali e attività	Presentazione del progetto: obiettivi, contesto, destinatari e impatto atteso. Ruolo degli operatori volontari e importanza della loro partecipazione. Descrizione dettagliata delle attività da svolgere: campagne di sensibilizzazione, laboratori educativi, supporto alle iniziative comunitarie.	4
Modalità di organizzazione del servizio	Analisi dei principali bisogni e sfide ambientali e alimentari che il progetto intende affrontare. Tecniche per l'interazione con i destinatari: studenti, famiglie, comunità locale. Approccio collaborativo e strategie per massimizzare l'impatto delle attività. Struttura organizzativa del progetto e coordinamento con enti partner. Procedure operative: gestione dei turni, strumenti di lavoro e logistica. Comunicazione interna e con le istituzioni coinvolte.	4
Educazione ambientale e alimentare	Concetti chiave di sostenibilità ambientale: economia circolare, riduzione dello spreco, gestione dei rifiuti. Principi di sicurezza alimentare e consumo consapevole.	4
Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione	Creazione e gestione di campagne di comunicazione. Utilizzo di strumenti digitali e social media per promuovere le iniziative.	4
Workshop pratico e simulazioni	Simulazioni di situazioni reali legate alle attività progettuali. Esercitazioni pratiche sulla produzione agroalimentare e vitivinicola.	16
TOTALE ore aggiuntive alle 38 ore di formazione specifica erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.		36

Durata: 74 ore erogate in un'unica trance

Presso le sedi di realizzazione del progetto

Presso la sede dell'Ente titolare del progetto: Via Guglielmo Marconi 107 – Pedara (CT)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Nutrire la Comunità: iniziative per il benessere e la sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro da presentare in occasione del colloquio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 16

Numero ore individuali: 6

Totale ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio si espleta mediante un percorso formativo strutturato in Unità di Apprendimento. Una Unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per i giovani che tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale suddivisa in due momenti fondamentali: una parte in plenaria collettiva e una parte individuale. Il percorso è strutturato in 2 Unità di apprendimento da 11 ore ciascuna.

Ogni unità prevede:

- n. 2 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali).
- n. 1 incontro individuale da 3 ore (6 ore totali).

Per un totale di 22 ore di tutoraggio.

Gli incontri collettivi in presenza vedranno la partecipazione di non oltre 30 giovani e utilizzeranno la modalità laboratoriale per di orientare i giovani alla compilazione del curriculum vitae, alla preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, mediante simulazioni, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, come da programma di cui al successivo punto.

Gli incontri individuali in presenza e on line saranno concordati tra giovane e tutor che terrà apposito registro degli incontri sul quale annoterà il nome e cognome del giovane, la data dell'incontro e se l'incontro è avvenuto on line o in presenza. Gli incontri individuali consisteranno in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Gli incontri collettivi on line in modalità sincrona avverranno sulla piattaforma Google Meet, o simile, che permette di organizzare riunioni video online, lezioni virtuali, condividere il proprio

schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro; il tutor avrà un costante e continuo confronto con i giovani che potranno fruire dell'attività on line mediante l'utilizzo del proprio smartphone. Agli incontri sarà presente anche il personale dell'Ente Rete Centro per l'impiego di Catania, o personale di altro CPI, per favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con l'ufficio a cui è demandata la funzione di attuare politiche pubbliche in materia di lavoro ed erogare servizi a favore del mercato del lavoro locale.

Nel caso in cui i giovani non fossero forniti di smartphone, l'ente di accoglienza metterà a disposizione adeguata strumentazione tecnologica.

Tutti gli incontri di tutoraggio, sia in collettivi quanto individuali, saranno organizzati nell'ultimo trimestre di attività progettuali.

Attività obbligatorie

Il focus delle attività riguarderà gli aspetti dell'esperienza di Servizio Civile. Attività obbligatorie da svolgere con tutti i giovani saranno di due tipi: attività formative tradizionali (lezione frontale) e laboratoriali da svolgere per lo più durante gli incontri collettivi, e attività di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile, da svolgere per lo più durante le attività individuali.